

BOLLETTINO  
BIMESTRALE

DEL

SANTUARIO



LA  
MADONNA  
DEL  
BOSCHETTO

W. M. C. U.

A. Schiavina  
XII

## Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

### NEI GIORNI FESTIVI:

- Ore 6 - 7,30 - 8,30 - 10,15 - Messe  
lette con spiegaz. del Vangelo.  
Ore 14,50 - Catechismo ai fanciulli.  
\* 16 - Rosario - Catechismo agli  
adulti - Benedizione Eucaristica

### NEI GIORNI FERIALI:

- Ore 6,15 — Messa e Benedizione.  
Ore 7 - 7,45 — Messa.  
Dopo il tramonto del sole - Rosario  
- Preghiere della sera.

- Nei giorni di Venerdì e Sabato di tutto l'anno sarà celebrata una Messa anche alle ore 7, dai RR. Padri Olivetani i quali in tali giorni ascolteranno anche le SS. Confessioni.
- Ogni primo Venerdì del mese - alle ore 6,45 - Messa e Benedizione al Sacro Cuore di Gesù. Ore 17 Rosario - Coroncina al Sacro Cuore - Spiegazione delle intenzioni mensili assegnate dal Centro dell'Apostolato della preghiera - Benedizione Eucaristica.
- Ogni primo Sabato del mese: Ore 6,15 - Messa e funz. riparatrice all'Altare della Madonna - Scoperta per i fanciulli iscritti alla protezione di N. S. del Boschetto.
- Tutti i Mercoledì dell'anno: Ore 6,15 - Messa e benediz. all'Altare di S. Giuseppe.
- Nel pomeriggio del Lunedì seguente la quarta Domenica d'ogni mese: Adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

## RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

### RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, ferma-  
carte, immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocefissi, ecc.

NUOVISSIMA EDIZIONE CARTOLINE ILLUSTRATE

### Per la Buona Stampa

In ogni famiglia deve entrare il Giornale Cattolico. E' dovere di ogni buon cristiano di favorire la Stampa Cattolica.

Abbonatevi al Quotidiano:

**IL NUOVO CITTADINO**

Leggete e propagandate: Il Bollettino dei Camogliesi:

**LA MADONNA DEL BOSCHETTO**

Ottimo settimanale:

**L'OPERAIO LIGURE**

# LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

*Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore*

## "Il Boschetto" oasi dello spirito

*E' un fatto che Iddio agisce sulla storia degli uomini: la tiene in pugno e la guida. « L'uomo si agita e Dio lo conduce » (Bossuet). Nei suoi mirabili interventi, Dio adatta la sua azione alle condizioni storiche dell'umanità, ne prende possesso, le raddrizza, le volge al bene, ai suoi fini supremi. Questa azione divina è visibile non solo sulle grandi epoche storiche, ma riconoscibile anche nella vita di ognuno personalmente e nei particolari della storia d'un paese, d'una città, d'una regione.*

\* \* \*

*Il '500, per esempio, anno più anno meno, vide tutta una serie di apparizioni della Madonna da un capo all'altro della nostra Liguria: al mare, nelle valli, sui monti. A Savona, in Cicagna, a Montallegro, a Pannesi, sul Figogna, per ricordare quelle più vicine a noi... Quella al Boschetto è del 1518.*

*Unanimemente noi ascriviamo alla protezione della Vergine e alla devozione dei Liguri alla Vergine, l'essersi così viva e fervente conservata in Liguria la pietà e la vita cristiana. Ecco il significato dell'intervento divino fra noi, nella nostra storia, nella vita dei nostri paesi e valli di Liguria, per mezzo della Madonna.*

\* \* \*

*Ma l'intervento della Vergine al Boschetto di Camogli ha dei tratti caratteristici che vanno rilevati. Dio infatti non fa nulla a caso. La*

*Vergine appare nel bosco, al crocicchio di più strade. Maria lascia al Boschetto un segno — il suo segno— sulla pietra e sulle mani della fanciulla Angela Schiaffino. Vuole, oltre una Chiesa, un Monastero. Sul santo Quadretto si sfoga, con un lancio di sasso, un cieco. Per la virtù della Vergine una donna di Borgogna, rattrappita, ha il dono della guarigione, della vita. Di qui, dal Boschetto, sono benedetti per secoli, ad ogni partenza e ad ogni ora di navigazione, marinai e bastimenti della sua città: Camogli.*

\* \* \*

*Oggi ancora, oggi più che nel '500 forse, il mondo è intricata selva di errori e di orrori. Abbiamo bisogno che al crocicchio di mille strade, non tutte buone, Maria venga a metterci ancora sulle mani e nel cuore — questo nostro povero cuore, duro come pietra talvolta per il richiamo di Dio — il suo santo segno: guida di virtù e di cielo.*

*Abbiamo bisogno della Chiesa di Cristo e delle nostre chiese per pregare; giacchè proprio per questo ci smarriamo ai crocicchi del mondo, in un bosco di errori, in una selva di male: perchè non preghiamo più e non seguiamo più la voce della Chiesa.*

*Ciechi anche noi, da colpe e febbri terrene, osiamo a volte sfogare contro Dio il nostro male: dimenticanza del cielo e dei doveri cristiani, traviamenti religiosi e morali. E non ci avvediamo che ciò che noi chiamiamo vita e cioè denaro, divertimento, piacere, affari, ecc., non è che un virus insidioso che rattrappisce la vera Vita: ne uccide gli ideali, ne paralizza i movimenti, ne spegne il fervore.*

\* \* \*

*Abbiamo bisogno di ritornare al Boschetto della Vergine.*

*Cadere in ginocchio alla sua santa Imagine.*

*Confessare la nostra cecità; pregare; invocare guarigione.*

*E mettere sotto la sua protezione il nostro navigare nel mare di questo mondo, perchè la nostra barca e la nostra vela, il corpo e l'anima, possano tenere sempre quaggiù la rotta del Cielo.*

**Sec. Luigi Andrianopoli**

## La parola del Reffore

Con viva trepidazione attendiamo la festa del 2 luglio: 422° anniversario della Apparizione sulla nostra terra di N. S. del Boschetto. Non frastuono d'esteriorità, ma raccoglimento spirituale, convegno di anime nel Tempio che la Madonna ha voluto per trasformarlo nel suo fulgido trono di grazie e di misericordia. Le nostre preci al-



S. E. Cardinale Boetto

la Regina delle Vittorie e della pace otterranno non v'ha dubbio la protezione celeste ai nostri baldi marinai, ai combattenti tutti e un non tardo trionfo delle armi italiane per una pace vera, giusta e

duratura. L'Em.za Pietro Boetto, Arcivescovo nostro beneamato, ha promesso di essere con noi in quel giorno di esultanza e di preghiera, per confortare ed avvalorare colla sua paterna bontà le preghiere dei camogliesi alla loro Patrona e Madre. Saranno presenti anche i figli migliori di questa terra benedetta, i sacerdoti camogliesi che ancora in buon numero sono sparsi per la archidiocesi a lavorare per il bene delle anime. Nel giorno sacro alla Apparizione — se gli eventi lo permetteranno — una imponente adunata di tutto il popolo si accalcherà ai piedi del venerato altare per supplicare, con la partecipazione ai Divini Misteri, la potente e misericordiosa bontà della Madre di Dio.

*Lavori al Santuario.* — Abbiamo sospesa, per ragioni facili a comprendersi ogni iniziativa di nuovi lavori al Santuario, limitandoci ad una semplice pulitura, rinfrescatura degli artistici cornicioni e dei fregi che ornano le pareti del Tempio. Il rispetto alla Casa di Dio, all'igiene ed il dovere di conservare la nostra bella chiesa, ci ha imposto l'esecuzione improrogabile di tali lavori. Attendiamo l'ora immaneabile del trionfo delle armi italiane e la pace nel mondo per caldeggiare ancora e meglio eseguire i progetti di lavori che deb-

bono dar respiro, comodità, bellezza al nostro amato Santuario.

Occorre che tutti i devoti della Madonna continuino nei loro generosi contributi i quali in unione alle preghiere che con trepido fer-

vore s'intensificano in questi giorni al Santuario, otterranno ai nostri cari chiamati al servizio della Patria in armi, la valida materna protezione di N. S. del Boschetto.

IL RETTORE

## LE LITANIE LAURETANE

« O Regina, o Signora, o tutta Santa »  
« Che bei nomi ti serve ogni loquela »

(Manzoni - Il nome di Maria)

Quando sull'ora del vespero, dalle chiese, dai casolari si innalza la preghiera alla Vergine Benedetta, colla incalzante cantilena delle litanie, il nostro pensiero vola a quelle teorie di pellegrini che, fissi lo sguardo al tempio del loro voto, salivano la collina di Loreto, ripetendo l'invito alla celeste patrona perchè avvalorasse colla sua la loro preghiera.

Nella loro ardente devozione, intrecciavano all'invito le più belle invocazioni: o Vergine, o Signora, o Rosa, o Regina!

Erano l'espressione della fede nella sua dignità, nei privilegi, grida di ammirazione per la sua perfezione, per la gloria; sfoghi di fiducia che in Lei ponevano per gli svariati bisogni che li traevano ad impetrare aiuto o conforto. Erano ricordi delle figure scritturali dalla Chiesa a Maria applicate.

Intervenne la Chiesa a dare norma ed uniformità a quelle collane di invocazioni ed avemmo le litanie Lauretane, divenute ormai il complemento di quella corona di meditazioni e preghiere che formano il mistico Rosario Mariano.

Data l'origine e la finalità delle litanie, sarà difficile trovarvi un nesso logico, o meglio una derivazione logica e diremmo che a prima vista esse sembrano una svariata ghirlanda, ad intrecciare la quale, fede ed amore sembrano gareggiare, così, come il cuore dettava.

Ma riflettiamo: come nell'inno Mariano dell'« Ave Maris Stella » la prima strofa riassume tutta la teologia mariana, mentre la si proclama Madre di Dio, nel che la ragione e la misura della sua grandezza, come lo è dei privilegi che si riassumono nella affermazione della sua verginale purezza e lo è pur anco della benemeranza, onde è detta felice porta del cielo; così il triplice pensiero apre pure le

litanie. Santa Maria, Santa Genitrice di Dio, Santa Vergine delle vergini e poi: Madre di Cristo, Madre della divina grazia, dal che deriva la ragione della riconoscenza che le dobbiamo e della fiducia in Lei; come a colei che ci diede il Cristo ed in Lui e per Lui i tesori di ogni grazia.

2. — Triplice pensiero che ritorna nelle svariate forme, intrecciate, ricorrenti: maternità grande, ammirabile più che tutte le meraviglie della creazione, perchè è Madre del Creatore, maternità amabile perchè ci accosta Iddio fatto nostro Redentore.

Causa quindi di ogni nostra allegrezza, dacchè fu il vaso providenzialmente ricolmo di Spirito Santo, vaso tanto più degno di venerazione di quelli dell'antico patto, quando la sua devozione circondò di gradito culto l'Ospite divino.

In quella intimità col benedetto suo frutto, casa o meglio tempio più prezioso dell'oro, Mistica Rosa in cui il divin Verbo carne si fece; rosa in cui si maturò il frutto del divino amore. E, siccome il divin poeta disse che nel suo ventre si raccese l'amore fra Creatore e creatura, essa è arca del novello patto.

3. — Dalla maternità divina derivano i privilegi e prima la singolare e prodigiosa purezza che si decanta in funzione della maternità stessa. *In flora Mater, in partu Virgo!*

Madre purissima di una purezza che è dono singolare, cominciando dall'immacolata Concezione, a tanta destinazione preordinata, come definì e canta la Chiesa: « per immaculatam Virginis conceptionem dignum Filio tuo habitaculum praeparasti » Madre castissima per volonterosa corrispondenza; inviolata madre, prima del parto per il verginale proposito, nel parto per privilegio, dopo il parto per fedele corrispondenza; e finalmente anche intemerata per la sapiente disposizione che Ambrogio canta nell'inno suo dell'ora terza « ne Virginis partus sacrum matris pudorem laederet ».

Nel che il pensiero corre a quel giusto Giuseppe che seppe custodire la vergine Madre del suo Dio e velare il mistero della divina Incarnazione colla candida nube di sue nozze verginali.

Poi chiamandola ripetutamente Vergine, le si attribuiscono le più elette qualifiche: prudente nella sollecitudine del pudore, veneranda per la parentela colle Persone della augusta Triade, degna di essere esaltata ed in tanta sublimità non chiusa alla pietà per la comune umana specie; potente, clemente, fedele, direi nel compimento di un mandato: essere maestra di purezza.

4. — Tutte le virtù morali e soprannaturali La dovevano ornare; onde è detta Specchio di giustizia.

Giustizia, nel senso scritturale, è la somma di tutte le virtù, che in Lei non sono che in riflesso di quelle del Sole di giustizia che in Lei abitò, da Lei spuntò, senza mai disertarne lo spirito; sicchè essa fu e resta sempre la Sede della Increata Sapienza. Onde beata si disse per aver creduto ed il Verbo accolto, avere conservato nel cuore.

5. — Per quanto concerne la sua benemerenda, La invociamo come porta del cielo, aiuto dei cristiani.

Costituita essa in Madre del corpo mistico di Nostro Signore Gesù Cristo, la sua Chiesa, La saluta Torre Davidica, Torre d'avorio, da Lei ripromettendosi le armi per ogni spirituale combattimento, e la preservazione da ogni contagio.

E' dessa la mistica Stella del mattino, così nella storia, giacchè il suo apparire prometteva vicino il Sole, l'Oriente, l'atteso Riparatore; come nella vita spirituale dei fedeli, ai quali il suo apparire è chiamata alla fede, ispirazione ed attrattiva ad una interiore perfezione. Così per Lei possiamo assicurarci il raggiungimento della salvezza eterna, in quel paradiso di cui Ella fu figura, pegno e porta. *Ianua Coeli* qui, come nell'inno *Felix coeli Porta!*

6. — Segue la esposizione dei nostri bisogni; quelli dei singoli nelle sofferenze della carne, nel rimorso della colpa, nelle amarezze del cuore, in tutte le tribulazioni dell'esilio.

Aiuto di cristiani, estende la sua protezione a tutte le associazioni e singolarmente alla Chiesa, ma anche alle patrie terrene, onde poteva cantare il Manzoni: « più d'un popol superbo » esser si vanta — in tua gentil tutela; (Nome di Maria).

7. — Finalmente eccoci alla contemplazione della celeste sua gloria; lassù dove il poeta divino La contemplò « letizia di tutto il paradiso » con gli eletti tutti quasi in suo grembo, donde partono gli angeli mandati in soccorso contro la mala biscia che « porse ad Eva il frutto tanto amaro ».

Ivi regina la riconoscono gli angeli perchè di essi più pura ed illuminata; regina i Patriarchi ed i Profeti che La sospirarono e ne predissero i vanti; regina gli Apostoli, i Martiri, i Confessori che La glorificarono con la predicazione, i sacrifici e l'esercizio di ogni virtù; regina le Vergini che Ella attrasse col profumo dei suoi gigli, che dispesò al Figlio suo ed al quale le presenta nella gloria, perchè seguendo Gli cantino l'ineffabile inno. E Tutti g'i eletti, nella varietà delle vocazioni e dei meriti, Regina La riconoscono e meco La esaltano. Tutti gli altri lumi — faceano formar lo nome di Maria (Par. 23-110).

8. — Le aggiunte fatte dagli ultimi Pontefici non potranno che essere alla Vergine grate ed a noi profittevoli.

Si rinnovi la fede nel grande privilegio dell'immacolato Concepimento, alla Redenzione preordinato e della Redenzione primizia per Lei fortunata. Così volle la invocassimo l'angelico Pio IX l'indimenticabile Papa dell'Immacolata.

Regina del santissimo Rosario, volle l'invocassimo il Sapiente Pontefice Leone XIII, quasi riconoscimento della opportunità e dei frutti da Lei promessi a chi col Rosario l'onora. Le chiede il buon Consiglio il piissimo Pio X e nell'ora dell'ira frenetica del conflitto, Benedetto XV La chiama Regina della Pace. Nell'ora torbida che trascorre per la povera umanità così Maria si presenta come l'Iride biblica, indizio e promessa di quella Pace che il benedetto frutto delle materne sue viscere portava, garantiva per chi in Lui si confida.

9. — Riguardando ora al cammino percorso, ci sembra di ravvisare che la litania si presenta in 4 parti, abbastanza distinte, se non separate. Nella prima, che diremmo dottrinale, si insiste sulla grandezza di sua dignità, rarità dei suoi privilegi, non senza accennare alla benemerenzia di Lei; la seconda parte è scritturale, mentre enumera ed applica a Maria le più belle figure dell'antico patto; e mentre la terza parte è tutta di invocazioni del suo patrocinio, l'ultima esalta il suo celeste trionfo.

Così nelle litanie si riassume ed intensifica quanto nel santo Rosario apprendemmo di Lei, si avvalorano le reiterate invocazioni, si confermano le concepite speranze.

Acco'ga la Regina del santissimo Rosario l'omaggio, conceda le chieste benedizioni ed avvalori i propositi. Fiat

*Avv. Luigi Marazza - Genova*

---

### **Un nuovo libro del Prof. Agostino Queirolo**

L'illustre scrittore sacro proseguendo la sua meravigliosa attività letteraria ha recentemente pubblicato un nuovo libro: «Il Santo della Croce Rossa», dedicandolo all'A. R. la Principessa di Piemonte. La figura del Santo apostolo abruzzese, Camillo de Lellis, è tratteggiata scultoreamente dall'arte

abilissima e dalla ben nota valentia del Queirolo che prosegue la sua collezione di vite agiografiche ispirate ad una profonda cultura unita ad una modernità di criteri che le rendono tanto apprezzate per la bella forma e per la soda sostanza.

All'esimio Autore è pervenuta una lusinghiera lettera di accettazione della dedica da parte del gentiluomo di corte dell'A. R. la Principessa di Piemonte.

## CRONACA DEL SANTUARIO

Il risveglio primaverile, dopo il sopore dell'algido verno, favorisce la maggiore frequenza alla Reggia della Madonna. Dolce preludio all'è note di cronaca è la funzione dedicata ai bambini della parrocchia che si sono accostati per la prima volta al Banchetto Eucaristico. E' questa una delle più antiche e pregiate tradizioni camogliesi. Quante furon mai le generazioni che anno per anno si sono succedute alla pia costumanza degli avoli, gelosi custodi del patrimonio religioso e civile di nostra gente? Anche quest'anno il 28 aprile la bianca teoria delle comunicande seguita dai fanciulli, composti e divoti, tutti quanti accompagnati dal gruppo festoso dei parenti sono venuti ad inginocchiarsi ai piedi della Madonna, Rosario, discorso del Rev. Rettore inneggiante alle glorie della Madonna del Boschetto ed al suo patrocinio verso i buoni figli della nostra terra ai quali ha dimostrato si tenera compiacenza. Seguì la benedizione eucaristica, la « Scoperta » di ringraziamento e la distribuzione della medaglia ricordo.

Funzione di paradiso che ha il potere di lasciare il più tenero ricordo in ogni cuore generoso.

Il 30 aprile ha inizio il pio esercizio del mese dedicato alla Madonna. Predicatori i Rev.mi proff.ri don Antonio Sena di Genova ed

Elia Marini, nostro concittadino, i quali svolgono ogni giorno argomenti bellissimi di morale cattolica a dialogo, con semplicità, accessibili a tutti e sempre interessanti. La novità è stata apprezzata dai numerosi frequentatori e furono molte le sere che il tempio è stato davvero insufficiente a contenere la folla. L'altare era sempre circondato da una fiorita di giovinetti e di bambini che in ossequio alle disposizioni emanate dal S. Padre, elevavano le loro supplici preci per ottenere la pace nel mondo.

Il mese di maggio è riservato in modo particolare ai pellegrinaggi. Notiamo i più importanti chiedendo venia per eventuali, involontarie, dimenticanze.

Sono prime le zelatrici del centro apostolato della preghiera con sede al Santuario. Il giorno 9 maggio abbiamo al Santuario: Gruppo giovani della parrocchia di Capreno in quel di Sori, guidati dal loro parroco don Agostino Poggi il quale celebra la S. Messa. Pellegrinaggio di Genova-Boccadasse composto di oltre 100 parrocchiani. Il rev. Padre Parroco don Luigi Anselmi dei Minori Conventuali celebra la S. Messa e pronuncia un bel discorso di circostanza. Seguono i parrocchiani di SS. Cosma e Damiano in Genova, pure essi guidati dall'Abate Prevosto don Giovanni Cervasco.

Il rev. don Angelo Queirolo, nostra antica e cara conoscenza, prevosto di Gallaneto in Val Polcevera conduce ai piedi di Maria del Boschetto la sua brava cantoria parrocchiale. Il complesso canoro durante la celebrazione del S. Sacrificio eseguisce scelti canti e lau-

ri. Unitamente a questi sono venuti al Santuario gli uomini di A. C. della nuova parrocchia di S. Nicola in corso Firenze col Padre parroco.

Il 19 maggio è la volta delle associazioni femminili di A. C. di Camogli.



Pellegrinaggio di Gallaneto

di in onore della B. V. Dopo una rapida visita alla città e una gita in barca attorno al Promontorio di Capodimonte la comitiva si reca alla parrocchiale a venerare le reliquie dei SS. Patroni. Durante la giornata è loro di guida il giovane Gio. Batta Olivari. Nella stessa data notammo ancora il pellegrinaggio degli uomini cattolici di N. S. delle Grazie e S. Girolamo di Castelletto col loro Prevosto, il nostro concittadino don Paolo Crova-

Seguono le operaie ed il personale impiegatizio degli opifici camogliesi: Riccobaldi, Giudice e Salvini.

Si succedono quindi nelle date appresso segnate le visite delle seguenti collettività: 22 maggio. Educande interne ed esterne del Convitto delle RR. Suore Gianelline. 24 maggio. Comunità dei RR. Padri Olivetani del monastero di S. Prospero con lo studentato e la congregazione delle Ob'ate. Ven-

gono al Santuario processionalmente al canto degli inni sacri con a capo il rev.do Priore Aurelio M. Longoni che celebra la messa solenne accompagnata in canto gregoriano.

Nello stesso giorno i piccoli dell'Asilo Infantile « Umberto I » come da antica usanza vengono all'altare della Vergine ad offrire il fiore purissimo della loro innocenza. E' con loro il benemerito presidente Comm. David Bozzo e le pazienti Suore di N. S. della Misericordia che da tanti anni sono anima e luce della pia opera.

Nel pomeriggio del giorno 29 notiamo i fanciulli dell'orfanotrofio maschile « S. Fortunato Martire » condotti dalle buone Suore di N. S. della Misericordia che con tanta materna cura lo dirigono. Il 30 le alunne interne ed esterne della Piccola Casa di Provvidenza seguite dalle numerose frequentatrici del Corso Magistrale si prostrano in preghiera all'altare della Madonna. Sono accompagnate dalle benemerite Suore di S. Dorotea. Nel pomeriggio si svolge l'annuale funzione per i piccolissimi che sono condotti alla Madre Celeste dalle loro trepidanti mamme.

Sono circa 120. Dopo l'apposita funzione il rev. Rettore impartisce ai cari piccini la benedizione liturgica e distribuisce a tutti la medaglia di N. S. del Boschetto.

Il 31 abbiamo il pellegrinaggio degli studenti dell'Istituto Tecnico-Nautico « Cristoforo Colombo » con

a capo il preside prof. Francesco Galvano e il collegio dei professori. I numerosi studenti danno largo esempio di composta devozione. Il celebrante, rev. Rettore, rivolge a tutti un bellissimo discorso di circostanza.

E finalmente al 1° giugno il nostro Santuario è meta devota delle scolaresche camogliesi con l'intero corpo insegnante. Viene celebrata la S. Messa seguita dal discorso e dalla Benedizione. In occasione di questi pellegrinaggi oltre ai Rev. di Sacerdoti che eran loro di guida, il nostro Rev.do Rettore e Vice Rettore si sono sempre prodigati instancabilmente nelle celebrazioni delle sacre funzioni e nella illustrazione della storia miracolosa della nostra Madonna.

Durante il bimestre scorso sempre affollata di devoti si è svolta la funzione del primo venerdì del mese in onore del S. Cuore. La comunione generale ebbe luogo la domenica 26. Quali sieno stati i frutti spirituali del pio esercizio lo conclamano le 650 comunioni che si sono fatte in quella mattina. Nel pomeriggio dello stesso giorno si è svolta per le vie adiacenti al Santuario la solenne processione del « Corpus Domini » con l'intervento degli istituti religiosi, associazioni, dei RR. Padri Olivetani e studentato e del clero della parrocchia.

Sorreggeva il SS.mo il novello levita don Giuseppe Scarso della parrocchia di San Lorenzo d'Ovada.

Il giorno 31 il Santuario si è ad-

dimostrato insufficiente a contenere la folla convenuta per la chiusura definitiva del mese in onore di Maria Santissima. I predicatori hanno concluso con un inno alle glorie della B. V. la loro nobile e tanto apprezzata fatica e la benedizione papale impartita sul nostro buon popolo e sulla indubre città di Camogli ha preceduto il Te Deum cantato in ringraziamento dei benefici ricevuti.

Il 29 aprile il benemerito amministratore del Santuario l'avv. Lorenzo Schiaffino figlio di Cap. Giovanni ha celebrato il suo matrimonio con la gentile signorina Etta Bozzo del Comm. Giuseppe. La cerimonia si è svolta nella mistica cappella di « Villa Teresa » del comm. Davide Bozzo, pro zio della Sposa. La bella chiesina era trasformata per l'occasione in un'aulente serra di rarissimi fiori. Uno stuolo numeroso di parenti e di invitati hanno fatto lieta corona agli sposi felici. Ha celebrato il rito il rev. do Arciprete di Ruta don Pietro Sessarego. Il Santo Padre si è benignato impartire agli sposi l'apostolica benedizione ed è pervenuta anche la pastorale benedizione del nostro veneratissimo Card. Arcivescovo, auspicio ambedue dei favori celesti. Con i doni di pregiato valore sono giunti numerosissimi telegrammi di augurio. Dopo la funzione religiosa ed un signorile ricevimento agli intervenuti, al nostro Santuario, si è svolta la bella funzione in onore di Maria SS. per

chiedere la materna protezione sulla nuova famiglia. L'altare della Vergine spiccava fra un fulgore di luci per la magnifica decorazione floreale. Il rev. Rettore ha officiato la « Scoperta » *pro gratiarum actione* ed ha pronunciato elevate parole di circostanza e di augurio per i novelli sposi. Agli infiniti auguri, la redazione del Bollettino unisce i suoi fervidissimi.

Il giorno 10 maggio convengono al Santuario gli sposi novelli Carlo Farfarello e Antonietta Bozzo, della parrocchia di San Fruttuoso di Capodimonte. Vogliono essi con la « Scoperta » porre sotto il patrocinio della B. V. la nuova famiglia.

Fra le visite d'eccezione al Tempio della Madonna notiamo quella del sig. Maggiolo Prospero il quale tornato temporaneamente alla terra natia, dopo oltre 28 anni di permanenza nell'America del Nord ha voluto con tutta premura venire al Santuario, all'ombra del quale ha trascorso la sua età infantile (e fu un buon chierichetto al servizio dell'altare) per ringraziare con effusione filiale la B. V. dei benefici ottenuti durante il lungo periodo della sua assenza.

Il giorno 8 maggio la piccola De Negri Maria che si è accostata in parrocchia alla prima comunione sale con i parenti al Santuario per la funzione di ringraziamento.

Il giorno 12 vengono i piccoli Saracco Marisa e Olivari Antonietta col fratello Giuseppe.

Il 2 giugno all'altare della Vergi-

ne SS.ma del Boschetto si ciba per la prima volta del Pane degli Angeli la graziosa bambina Giovanna Bertolotto. Celebra il rev. Rettore che pronuncia un bel fervorino.

Più tardi il piccolo Mario Luciano Massa che nella mattinata ha ricevuto il primo dolce amplesso

da Gesù Eucaristia, nella nostra parrocchiale, accompagnato dai genitori felici e da un bel numero di parenti, si prostra all'altare della nostra cara Madonna per chiederne la protezione e la benedizione. A tutti i bambini viene consegnata la medaglia benedetta.

## OFFERTE

dal 15 Aprile al 15 Giugno

### Pro Santuario

Coniugi Fereccio Adolfo e Misi Benvenuto	L. 30,—	Bianchi Rosa (p. gr. ric.)	L. 20,—
Cap. Luigi Bozzo (ringr.)	» 100,—	Antola Prospero	» 10,—
Rev. Socrate Campodonico, Sturla	» 100,—	Guena Francesca ved. Razeto (in ringraziamento)	» 10,—
A. C. (p. grazia ricevuta) Castelnuovo Magra	» 20,—	Sig.ra Parodi	» 10,—
Lavarello M. Degregori	» 40,—	Schiaffino Antonio (in ringr.)	» 10,—
Fondelli Paola Revello (prot.)	» 50,—	M. A. (in ringraz.)	» 25,—
Avegno Gemma	» 10,—	Yuan E. Faravelli, Vincente Lopez	» 50,—
Maggi Prosperino	» 25,—	Palmira Boselli Olivari (in ringraziamento)	» 10,—
Un Milite	» 5,—	Cuneo Angela	» 10,—
Cav. Silvio Canepa, Chiavari	» 30,—	Figari Noemia - Chiavari	» 10,—
Razeto Ester	» 10,—	Mortola Maria (p. gr. ric.)	» 5,—
In memoriam def. Olivari L.	» 50,—	Antola Linda, Genova	» 50,—
A. G. (p. gr. ric.) Brooklyn	» 96,50	Famiglia Schiappacasse	» 5,—
Suor Rosa Aste Nepi	» 10,—	Crovani Piero di Fortunato (in ringraziamento)	» 100,—
In memoriam def. Verdina Fr.	» 10,—	In memoria del cap. Andrea Dapelo	» 100,—
N. N. (ringr.)	» 50,—	O. E.	» 40,—
Vicini Cristina ved. Mortola	» 125,—	Figari Giovanni (in ringr.)	» 100,—
Roncallo Angela (in suffragio di Anna Luppo)	» 50,—	Soldato N. N. (per protez.)	» 10,—
Macchiavello Agostina in Ogno - Ruta	» 5,—	Geronima Bertolotto, Chile	» 50,—
Cav. Elia Cichero	» 30,—	Rev. Prof. Giuseppe Macciò, Genova	» 20,—
Rina e Aldo Casini Lemmi	» 50,—	Albina ed Antonio De Gregori in occasione del battesimo del loro fratellino Lorenzo, Genova	» 50,—
Cap. Ernesto Maggi (per gr. ricev.)	» 100,—	Annina Ferrari Brigneti	» 50,—
Eveline Hamylton Gordon	» 50,—	S. P. (per protezione)	» 50,—
Famiglia Verone	» 15,—	Mortola Silvia, Cagliari	» 20,—
		A suffragio di Vincenzo Bertolotto e di Ester Olivari v. Bertolotto, la figlia offre	» 60,—

*Pro Bollettino*

		Superiora Dorotee, Rosa Aste Nepi	L. 10,—
Tonolli Rosetta Magnasco	L. 5,—	Peragallo Maria	" 5,—
Castello Maria, Bonassola	" 10,—	Olivari Emilia in Pace	" 10,—
Capurro Ausonia, Genova	" 10,—	Caffarena Pasquale	" 5,—
Razeto, Sampierdarena	" 15,—	In memoria di Armando Valle	" 20,—
Gasconi M. Teresa, Genova	" 10,—	Bozzo Francesca Razeto, Genova	" 10,—
Marini Adelaide, Genova	" 15,—	Delucchi Linda ved. Figari, Nervi	" 7,—
Cordiglia Sidrak, Recco	" 10,—	Massone Maria ved. Ferrando, Ruta	" 5,—
Costa Pasquale	" 5,—	Rev. Padre Giacomo Chiesa, Roma	" 10,—
Benvenuto Aida, Recco	" 5,—	Schiaffino Maria	" 10,—
Schiaffino Gerolamo, Bogliasco	" 15,—	Gabrielli e Bisso	" 5,—
Figallo Carlo	" 10,—	Bozzo Elena in Dapelo	" 5,—
Massa F.	" 10,—	Marciani Teresa	" 5,—
Maria Figari v. Schiaffino	" 10,—	Suor de Joeph Poizibon, La Paz	" 5,—
A. C., Castelnuovo Magra	" 10,—	Folegora Giuseppina, Genova	" 5,—
Marciani Enrichetta v. Piana	" 5,—	Cav. Elia Cichero	" 10,—
Falconi Elisa	" 10,—	Olivari Rosa	" 5,—
Costa Giulia	" 10,—	Sac. Filippo A. Maggiolo	" 20,—
Maggiolo Francesco	" 5,—	Ferro Santina ved. Pozzi	" 5,—
Cartasegna M. Teresa	" 10,—	Maria Ferro Chiesa	" 10,—
Vicini Cristina v. Mortola	" 10,—	Massa Caterina	" 5,—
Lavarello Maria De Gregori	" 10,—	Costa Emilia	" 10,—
Cav. Fasce Francesco	" 10,—	Sorelle Puppo	" 5,—
Famiglia Bertolotto	" 20,—	Umiltà Mortola	" 5,—
Rev. Amoretti Guanito, Canepa	" 10,—	De Gregori Teresa	" 10,—
Noemi Brusco	" 10,—	Crovare Adele	" 10,—
Schiaffino Rosetta v. Costa	" 10,—	Oneto Pellegrina, Genova	" 5,—
Olivari Marinuccia	" 10,—	Artuci Valentino	" 5,—
Razeto Rosa in Maggi	" 10,—	Romilda Pozzo, Torino	" 10,—
Schiaffino Nicolino, Genova	" 10,—	Rev. Chiocca Secondo, Arciprete Certosa	" 25,—
Cav. Silvio Canepa, Chiavari	" 20,—	Olivari Antonio	" 10,—
Bozzo Agostino, S. Nicolò	" 10,—	Suor Maria delle Grazie Olivari, Roma	" 10,—
Bertolotto Ninetta	" 10,—	De Gregori Assunta	" 10,—
Costa Prospero fu Paolo	" 10,—	Fassio Luigina, Genova	" 10,—
Figari Edoardo	" 10,—	Passalacqua Etta, Ruta	" 10,—
Nina Schiaffino De-Ferrari	" 10,—	Bice Schiaffino ved. Fiordomo	" 10,—
Tasso Giuseppina, S. Ilario	" 5,—	Gaetano Olivari, New York	" 20,—
Castagna Caterina, Genova	" 5,—	Gazzale Enrico, Ruta	" 6,—
Schiaffino Geronima in Ravasio	" 10,—	Revello Matilde, Genova- Quarto dei Mille	" 10,—
A. G., Brooklyn	" 19,30		
Figari Anna, Genova	" 10,—		
Olivari Gian Battista	" 10,—		
R. C.	" 10,—		
Teresa Olivari v. Tassara, Ruta	" 10,—		
M. M.	" 5,—		
Angela Marini, Genova	" 5,—		

Superiora Suore dell'Ospedale Città	L. 10,—	Revello Teresa	L. 5,—
Valle Francesco	» 10,—	Rev. Giuseppe Valente	» 10,—
D'Aste Caterina ved. Bozzo	» 10,—	Annina Ferrari Brigneti	» 15,—
Costa Maria ved. Simonetti	» 10,—	Oneto Rina in Avegno	» 5,—
Irene Carpinacci, S. Piero in Campo	» 5,—	C. L. 1939-40	» 50,—
Schiaffino Antonio, Sampierd.	» 10,—	Cecilia Poirè, Pegli	» 10,—
Schiaffino Prospero, Sestri P.	» 5,—	Famiglia Massa, Roma	» 10,—
Sabatini Caterina	» 5,—	Schiaffino Amelia	» 10,—
Steneri Vittoria	» 10,—	Mortola Silvia Galleani	» 10,—
Viacava Rosetta	» 5,—		
De Martino	» 15,—	<i>Offerte di fanciulli che si pongono sotto la protezione di N. S. del Boschetto</i>	
Malatesta Prospero, Genova	» 5,—	Bozzo Antonio, Maria e Magda, Genova	L. 20,—
Norero Agostino, Genova	» 10,—	Casassa Giampaolo Lorenzo di Emilio	» 10,—
Corsanego Famiglia	» 10,—	Gabrielli Francesco	» 2,50
Beretta Emilia e sorella, Bana	» 5,—	Famiglia Dapelo Gio Batta	» 2,50
Figari Noemia, Chiavari	» 10,—	De Negri Angelo	» 10,—
Ferrari - Marchese	» 10,—	Campanini Santina	» 5,—
Antola Maddalena, S. Rocco	» 5,—	Tea Luigi (1.a Comunione)	» 10,—
Tommaso e Maria Gualco, Bogliasco	» 10,—	Mari Franca Maria, Genova	» 50,—
Caterina De Ferrari	» 5,—	Facchinetti Roberta, Milano	» 5,—
Senno Maria Rosa	» 10,—	Gualco Fulvio di Tomaso Bogliasco	» 15,—
Figari Fortunato e Luisa	» 10,—	Morselli Franco Mario di Ernesto, Genova	» 25,—
Schiaffino Maria v. Pesce	» 10,—	Arienti Livia	» 5,—
Piccolo Caterina ved. Ferrari, Genova	» 10,—	Valle Gian Luigi	» 10,—
Mortola Agostino	» 10,—		
Traversaro Paola	» 10,—	<i>Offerte per Necrologio</i>	
Aristodemo cav. Casini	» 10,—	De Gregori Maria Antonietta Oneto	L. 50,—
Famiglia Olivari	» 5,—	Maria Maggiolo in Tossini	» 50,—
Rusca Giulia	» 10,—	Rev. Sac. Antonio Bertolotto, Prevosto a Viganego	» 50,—
Dapueto Maria, Hoboken	» 20,—	« In memoriam » undicesimo anniversario Teresa Fran- cisca Lanzarotti	» 50,—
Figari Geronima v. Massardo	» 15,—		
Marini Caterina in Schiappacasse	» 10,—	<i>Per il Culto a San Giovanni Bosco</i>	
Schiaffino Teresa	» 10,—	Gabrielli Flavio	L. 2,50
D'Aste Bandini Alice	» 10,—	Dapelo Pietro e Felicino	» 2,50
Lilla Rosa Dapelo	» 10,—	F. M. (per grazia ricevuta)	» 50,—
O. E.	» 10,—	Silvia Bertolotto	» 20,—
Chiesa Maria	» 10,—	Famiglia Schiappacasse	» 5,—
Ciardi Amalia	» 10,—	Pastore Rina	» 3,—
B. M.	» 10,—	A. D. A.	» 10,—
D'Aste Paola, Rapallo	» 10,—		
Bozzo Adele v. Alberti	» 10,—		
Pastore Rina	» 5,—		
Arienti Serafina	» 5,—		
Arienti Livia	» 5,—		

*Pro nuovo tetto*

Olivari Rosa	L.	10,—
Cav. Elia Cichero	"	10,—
Fabri Veturia, Roma	"	50,—
Oneto Pellegra, Genova	"	10,—
B. T.	"	50,—
Mortola Agostino	"	10,—
F. T. B.	"	250,—
C. L.	"	100,—

*Doni al Santuario*

Un anello oro con piccoli brillanti è stato offerto dalla sig.ra Paola Schiaffino Schiappacasse residente a Conception (Chile) in ringraziamento dello scampato pericolo del grave terremoto colà avvenuto il 24 gennaio 1939.

Il sig. M. R. in ringraziamento di grazia ottenuta, offre anello e bottoni da polso d'oro.

**DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ****Sorrisi d'Angelo**

Palombo Giuseppina Nicolina di Francesco e di Mattera Renata, Via Porto, 27) 1° maggio 1940.

Gualco Tomaso Santino di Gio Batta Francesco e di Vinchesi Alina, Via Priaro, 9) 19-5.

Bisso Emiliana Maria di Bartolomeo e di Cangioti Delfina, Via Priaro, 9) 24-5.

Chiari Adriana di Anselmo e di Ansaldo Maria, Frazione S. Rocco, 126) 27-5.

Leverone Antonio di Mario e di Chiesa Romilda, Via Vittorio Em. 8) 29-5.

Denegri Antonio di Alfredo e di Avegno Caterina, Via Vitt. Em., 26) 29-5.

Gazzolo Davide Emanuele di Virgilio Severo Achille e di Ageno Caterina, Loggia, 566) 6-6.

**Fiori d'Arancio**

Farfarello Carlo, celibe, impiegato, nato a Conception, residente in Camo-

gli, figlio di Francesco e di Massone Olimpia, e Bozzo Antonietta, nubile, casalinga, nata e residente a Camogli, figlia di Giovanni e di Diobelli Maddalena, Parrocchia di San Fruttuoso Capodimonte) 25-4.

Schiaffino Lorenzo Francesco, celibe, avvocato, nato e residente in Camogli, figlio di Giovanni e di Bisso Rosa e Bozzo Antonietta Maria, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di Giuseppe e di Maggiolo Maria Maddalena, Parrocchia di S. Michele Arcangelo) 29-4.

Costa Gerolamo Giambattista, celibe, pescatore, nato e residente in Camogli, figlio di fu Bartolomeo e di Scevola Giuseppina e Manzoli Ednea Oneglia Carmela, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di Bartolomeo e di Fossa Maria Luigia, Parrocchia S. Maria) 30-4.

Aste Marco Nicolò, celibe, capitano marittimo, nato e residente in Rapallo, figlio di fu Sebastiano Luigi e di Aste Adelaide Caterina e Tassara Maria Rosa Francesca, nubile, casalinga, nata a Genova e residente a Camogli, figlia di Francesco e fu Spirito Teresa, Parrocchia S. Michele Arcangelo) 8-5.

Barbanti Enrico, celibe, impiegato, nato e residente in La Spezia, figlio di Francesco e di Lampugnani Francesca, e Ciotti Olga, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di Felice e di Manneschi Margherita, Parrocchia S. Maria) 18-5.

Giuffra Giuseppe Francesco, celibe, muratore, nato e residente in Recco, figlio di fu Alessandro e di Barbagelata Marina e Romezzano Ines Maria, nubile, casalinga, nata a Castiglione Chiavarese e residente in Camogli, figlia di fu Davide e di Servente Clorinda, Parrocchia S. Michele Arcang.) 18-5.

Mantero Matteo Secondo Giovanni, celibe, marittimo, nato a Genova e re-

sidente in Camogli, figlio di Lorenzo e di Pastorino Assunta e Bolzoni Giuseppina, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di fu Arturo e di Nicolini Luigia, Parrocchia di S. Maria) 29-5.

Marruffi Francesco, celibe, manovale, nato e residente in Camogli, figlio di fu Luigi e fu Alfonsina Rossini e Fulle Fortunata Rosa, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di fu Giambattista Antonio Angelo e di Chiesa Rosa, Parrocchia di S. Maria) 2 giugno 1940.

### All'ombra della Croce

Ansaldo Giuseppe, vulgo Ernesto, di Davide e di Cartasegna Giuseppa, celibe, cameriere di anni 40, scomparso in mare nel sinistro della motonave «Orazio») 21-1.

Marini Emanuele di Umberto e di Razeto Ofelia, celibe, di anni 25, marittimo; scomparso in mare nel sinistro della motonave «Orazio») 21-1.

Rovegno Colomba, di anni 84, casalinga, figlia di fu Antonio Angelo e fu Leveroni Brigida, nata a Tribogna e residente in Camogli, vedova di Melegari Luigi, Caco n. 29) 22 aprile 1940.

Mortola Paola Angela, di anni 76, casalinga, figlia di fu Gio Batta e fu Olivari Antonia, nata e residente in Camogli, vedova di Peragallo Bartolomeo, Frazione S. Rocco, 66) 7-5.

Maggiolo Francesco di anni 59, macchinista navale, nato e residente in Camogli, figlio di fu Andrea Prospero e fu Molfino Francesca, vedovo in prime nozze di Costa Angela e marito di Dapelo Onesta Candida, Via 20 Settembre, 4) 12-5.

Dapelo Angelo, di anni 82, pensionato, nato e residente in Camogli, figlio di fu Michele e fu Olivari Antonia, marito di Figallo Rosa, Via Vittorio Em. n. 7) 18-5.

Pinna Maria Filomena, di anni 81, casalinga, nata a Tissi e residente in Camogli, figlia di fu Antonio e fu Serra Maria, vedova di Fiori Proto, Via Vitt. Em., 32) 26-5.

Cassulo Carlo, anni 61, pensionato, nato a Valmadonna e residente in Camogli, figlio di fu Francesco e fu Cova Margherita, marito di Aviazzi Maria Rosa, via Vitt. Em., 39) 28-5.

Moretti Carlotta, di anni 79, casalinga, nata a Crema e residente in Camogli, figlia fu Luigi e fu Caisi Ernesta, vedova di Restani Roberto, Campagna Castagneto, 360) 6-6.

Schiaffino Gio Batta fu Prospero e fu Figari Teresa, celibe, di anni 74, Casa Marinai) 1-4.

Dapuetto Raffaele fu Emanuele e fu Chiesa Benedetta, vedovo in prime nozze di Viacava Prospera e marito in seconde di Viacava Geronima, anni 71, Casa Marinai) 4-4.

Lepillo o Lapillo Giambattista, di anni 81, contadino, nato a Genova e residente in Camogli, vedovo in prime nozze di Terrile Rosa e vedovo in seconde di Demarchi Maria, Frazione S. Rocco, 13) 7-6.

Molledo Margherita, di anni 66, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di fu Agostino Andrea e fu Ferrari Luigia, moglie di Cavaletto Giacomo, Via Vitt. Em., 36) 10-6.

Mangoli Ernesta Eleonora Maria, di anni 22, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di Bartolomeo e di Fossa Maria Luigia, Ospedale civile) 29-4.

Razetto Michele Adriatico, di anni 73, capitano marittimo, nato e residente in Camogli fu Giovanni e fu Babuglia Faresia, marito di Razeto Maria Faresia, Ospedale civile) 7-5.

Olivari Caterina, di anni 92, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di fu Antonio e fu Tassara Anna, vedova di Mortola Fortunato, Ospedale civile) 9-5.

## Funzioni al Santuario nei mesi di Luglio e Agosto 1940

1° luglio — Ore 19: Primi vespri della solennità dell'Apparizione della Vergine SS.ma. Benedizione Eucaristica.

2 luglio — *Festa dell'Apparizione della Madonna al Boschetto di Camogli.* — Dalle ore 6 alle 10 S. Messe ogni mezz'ora. — Ore 7: ricevimento dell'Em.za Rev.ma il Signor Card. Arcivescovo Pietro Boetto S. J. che per la prima volta si reca in visita al nostro Santuario. Celebrerà la Messa della Comunione generale. — Ore 10,30: Messa solenne in musica con assistenza pontificale della prefata Eminenza. La messa sarà celebrata dal nostro concittadino Rev.do Felice Costa, Prevosto degnissimo della parrocchia della Castagna (Quarto dei Mille) il quale compie il cinquantesimo anno della sua ordinazione sacerdotale. Al Vangelo dirà il discorso di circostanza il Rev.mo Can. di S. Giovanni in Chiavari Prospero Pace che a sua volta compie le nozze d'oro sacerdotali. Alle funzioni assisteranno i sacerdoti camogliesi che ancora in buon numero vivono ed operano nel campo a loro assegnato, che parteciperanno all'annuale convegno che si svolge per tradizione al Santuario del Boschetto. — Ore 18: Vespri solenni. Panegirico recitato dal Rev. Sac. Prof. Cav. Uff. Giacomo Massa

nostro concittadino. - Benedizione Eucaristica. Scoperta.

7 luglio — Nel pomeriggio alle ore 16,30 verrà al Santuario la processione votiva della Parrocchia in ringraziamento alla Vergine dei benefici ricevuti. Vespri. Discorso e Benedizione.

30 - 31 luglio e 1° agosto — Triduo di preparazione alla festa del « Perdon d'Assisi » (Porziuncola). Predica mattino e sera.

2 agosto — *Festa del Perdono d'Assisi.* — Ore 6: Messa della Comunione generale. — Ore 7 - 7,30 - 8,30: Messe. — Pomeriggio. Ore 18: Funzione di chiusura con predica e benedizione.

20 - 21 - 22 - 23 agosto — Triduo e festa in onore di S. Filippo Benizi.

23 Agosto — Novena in preparazione della solennità di N. S. del Boschetto. Predicatore il Rev.do Dott. Guido Caorsi da Genova. — Ore 5,30: Prima Messa. — Ore 6: Messa della Comunione generale. — Ore 6,30: Predica e benedizione. — Ore 7 - 8: S. Messe.

1° settembre — *Festa in onore di N. S. del Boschetto.* — Dalle ore 5,30 alle ore 8,30 messe lette ogni mezz'ora. — Ore 6: Messa della Comunione generale. — Ore 9: Messa solenne in musica. — Ore 17: Vespri solenni. Panegirico detto dal Predicatore della Novena. Benedizione Eucaristica.

## RASSEGNA CITTADINA

*Nuovo Rettore della Provincia.* — Con Decreto Ministeriale il nostro Podestà Comm. Giuseppe Bozzo fu Vittorio Emanuele, è stato nominato Rettore ordinario della Provincia di Genova. Nell'ultima seduta dell'Amministrazione Provinciale il Preside Marchese Doria Lamba ha proceduto all'insediamento. Porgiamo i nostri vivi complimenti al nostro Podestà.

*Onorificenza Pontificia.* — Il Cav. Cap. Giuseppe Bozzo fu Lorenzo, noto ed attivo armatore camogliese, è stato insignito della Commenda di S. Gregorio Magno. All'esimio concittadino, apprezzato amministratore di opere pie ed istituzioni religiose, vivissimi rallegramenti ed auguri.

*Insegnante premiato dalla Reale Accademia d'Italia.* — Il prof. Aldo Cerlini già insegnante di storia nel nostro R. Istituto Nautico, ora docente di paleografia diplomatica alla R. Università di Genova, ha conseguito il premio di L. 5.000 dalla Reale Accademia d'Italia per le scienze storiche.

*Valore marinaro.* — In seguito a furiosa tempesta il piroscafo « Antonietta » dell'armatore G. Bozzo nella traversata atlantica ebbe infranta un'asta del frenello del timone. Il comandante Cap. Giovanni Lena ed il primo ufficiale cap. Silvio Cacciaos, ambedue camoglie-

si, coadiuvati dall'equipaggio disciplinatissimo, dopo vari sforzi riuscirono a riparare il danno evitandone così altri maggiori. Per quanto la furia delle onde provocasse, per i reiterati colpi del timone lo sfondamento di alcuni punti del bastimento, dopo una notte di duro lavoro non scevro da pericoli, si potè eliminare ogni inconveniente e governare la nave carica di piritite. La perizia di nostra gente marinara ha dato prova ancora del suo mai smentito valore.

*Corso di preparazione alla vita coloniale.* — A questo corso hanno conseguito in Genova la promozione le seguenti donne e giovani fasciste: Ferrari Rosa Thea - Marchesi Maria - Olivari Maria Giulia (tutte e tre con lode). Seguono: Superbi Noceti Jo'anda - Ansaldo Rina - Ambrosini Maria Virginia - Bertolotto Caterina - Razeto Stefania - Razeto Emilia - Borghi Maria Pia - Costa Paola - Colombini Emilia - Fontana Maria Anna - Garaventa Armida - Gasperini Angela - Giosso Angela - Maggiolo Antonietta - Mascheroni Teresita - Massa Giuseppina - Rossi Anna Maria - Rossi Carla - Semenza Clorinda - Spada Adelina.

*All'Istituto Tecnico e Nautico di Camogli.* — Abilitati capitani: Aste Lorenzo, Campodonico Giacomo, Casabona Cesare, Chiesa Carlo, Co-

sta Bartolomeo, Dallorso Gerolamo, Ligustri Liborio, Massa Gio. Batta, Oneto Fortunato, Ravano Antioco, Dodero Paolo.

Promozione alla quarta capitani: Crovari Pietro, Deli Giovanni, Foppiano Roberto, Fossati Narciso, Marini Fortunato, Pia Maggiorino, Piccamiglio Domenico, Ravano Pietro, Sturlese Alberto, Traversa Alberto, Bozzo Agostino.

Promozione alla quarta macchinisti: Criscuolo Omero.

Promozione alla terza capitani: Bertolotto Luigi, Dapelo Pietro, Graffigna Giuseppe, Pillo Giovanni, Quartini Giuseppe, Schiaffino Giuseppe, Sorrento Umberto, Stagno Lorenzo.

Promozione alla terza macchinisti: Olivari Gaetano, Ferretti Luigi, Pederzoli Virginio.

Promozione alla seconda capitani: Castagnino Mario, Cavanna Carlo, Marini Ignazio, Motto Enrico, Odino Alberto, Schiaffino Antonio, Sticco Enzo.

Promozione alla seconda macchinisti: Bardellini Luigi, Calini Gian Carlo, Massone Vittorio.

*Premiazione delle famiglie numerose.* — Il giorno 21 aprile — Nata'e di Roma — abbiamo avuto a Camogli la premiazione delle famiglie numerose.

Ne pubblichiamo l'elenco:

39 famiglie con 7 figli: Sebastiano Alloisio, Giacinto Andreozzi, Carlotta Bellagamba vedova Bertolotto, Benedetto Bisso, Giuseppe

Bisso, Gio. Batta Bozzo, Antonio Canepa, Prospero Catta, Angela Chiesa vedova Vago, Angelo Cordiglia, Caterina Costa vedova Aste, Maria Costa vedova Mortola, Angelo Dapelo, Enrico Faini, Angela Ferro vedova Sesamo, Santina Ferro vedova Pozzi, Angelo Figari, Giovanna Grisoste vedova Chiarani, Giuseppe Iozzelli, Lorenzo Lagomarsino, Teresa Magnasco vedova Musso, Arturo Massone, Erminia Mortola vedova Dapelo, Maria Olmo vedova Mortola, Caterina Oneto vedova Beretta, Caterina Peragallo vedova Gazzale, Pietro Pira, Nicoletta Queirolo ved. Schiaffino, Prospero Schiaffino fu Emanuele, Angela Senno vedova Bertolotti, Rosa Semite vedova Bisso, Clorinda Servente vedova Romezzano, Gio. Batta Sessarego, Gio. Bono Terrile, Elia Turchi, Anna Visca vedova Simonetti, Andrea Viacava, Maria Marciani vedova Schiaffino, Angela Passalacqua vedova Chiesa, Anna Simonetti vedova Cominotto.

14 famiglie con 8 figliuoli: Filippo Bertolotto, Gio. Batta Casalino, Paolo Cavassa, Antonio Chiesa, Maria Rosa Cosso vedova Costa, Antonio Massone, Angelo Melegari, Benedetto Mortola, Clotilde Olivari vedova Antola, Francesco Oneto, Salvatore Romano, Maria Schiaffino vedova Miori, Rosa Schiappacasse ved. Oneto, Stefano Schiappacasse.

11 famiglie con 9 figliuoli: Ezze-  
lino Barbieri, Davide Bozzo, An-

gelo Cordiglia, Paolo Fontana, Antonio Mortola, Giovanni Mortola, Pellegrino Ogno, Giuseppe Schiaffino, Andrea Schiappacasse, Luigi Simonetti, Giuseppe Barbieri.

1 famiglia con 10 figli: Angela Oneto vedova Maggiolo.

2 famiglie con 11 figli: Rocco Amoretti, Giacomo Beretta.

1 famiglia con 12 figli: Pietro Labaro.

*Premi di nuzialità e di natalità per l'anno in corso.* — Con recente deliberazione podestarile sono stati stanziati lire 10.000 da essere suddivise in premi di nuzialità e natalità per l'anno in corso. Sono stati così stabiliti. Dodici premi di nuzialità di lire 500 cadauno da corrispondere a novelli sposi di età, per entrambi inferiore ai trentadue anni, entrambi residenti in questo comune che si trovino in comprovato stato di nullatenenza e che abbiano celebrato il matrimonio entro il 1940. Dodici premi di natalità di lire 100 cadauno per la prima, seconda e terza nascita di figlio vitale; 14 premi di natalità di lire 200 cadauno da corrispondersi per la prima nascita successiva al terzo figlio nato vitale. Le domande vanno presentate alla segreteria del comune entro 15 giorni dalla data di celebrazione del matrimonio o venti dalla nascita del figlio.

*Pellegrinaggio genovese a Roma.* — Dal 19 al 23 aprile la Diocesi genovese con una magnifica rap-

presentanza si è portata a Roma in pio pellegrinaggio. Sono note le fasi salienti che hanno caratterizzato la bella manifestazione di fede e di attaccamento alla Cattedra di Pietro. Sono esse culminate con l'udienza papale durante la quale il Sommo Pontefice pronunciò un eloquente discorso esaltando «la Madonna faro di fede, di speranza e di amore che preserverà da ogni dolore e sciagura tutte le terre d'Italia e del mondo». Hanno partecipato al pellegrinaggio una trentina di camogliesi e tre sacerdoti.

---

## NEL CLERO CITTADINO

Il giorno 29 maggio è giunto al Santuario il nostro concittadino Rev.do Prof. Giuseppe Macciò docente nel Seminario Arcivescovile, accompagnato dal Rev. Cico cerimoniere del Rev. Capitolo Metropolitano di S. Lorenzo in Genova, per la celebrazione del Santo Sacrificio in occasione del suo primo giubileo sacerdotale. Al Santuario del Boschetto aveva celebrato la sua prima messa ed ha voluto in questa fausta circostanza rinnovare il sacro rito all'altare della B. Vergine. Il Rev.do Rettore alla « Scoperta » di ringraziamento ha pronunciato brevi parole illustranti il glorioso avvenimento ed ha formulato per il Rev. Prof. Macciò i più fervidi auguri di un ancora lungo apostolato.

## NECROLOGI

Il giorno 26 dicembre 1939 spirava dolcemente dopo brevissima malattia

### **Giovanni Schiaffino fu Fortunato**

Capitano Marittimo

Vulgo Giovanni du Præve

Uomo veramente ammirabile per il suo spirito altamente cristiano. Devoto in modo particolare di N. S. del Boschetto e dei Santi Patroni S. Prospero e S. Fortunato.

Morì assistito dai suoi carissimi nipoti.

La sua anima sarà certamente volata al Paradiso alla beatifica visione di Dio e della SS. ma Vergine che amava di sì tenero affetto.

A noi sembra vederlo sorridere dal cielo ove trovò eterno premio alle sue preclari virtù cristiane.

### **Maggiolo Maria in Tossini**

Lasciò in perfetta serenità di spirito questa valle di lacrime il 3 marzo 1940, nell'ancor buona età di anni sessanta.

La sua giornata non conobbe so-  
ste, il suo negozio, la numerosa figliolanza assorbirono la sua fiorenti attività e le sue diligenti cure.

Il breve corso della sua malattia ch'ella tosto intuì gravissima le fu propizio per prepararsi unicamente all'estremo viaggio per l'eternità.

Con comprensione e devozione volle e ricevette i SS. Sacramenti e l'assistenza benedicente del sacerdote. Con fermezza e rassegnazione



cristiana sopportò il dolore e con tranquillità d'animo dispensò fino all'ultimo saggi consigli e raccomandazioni ai suoi cari.

N. S. del Boschetto che tanto venerò ed amò, certamente ha introdotto la sua bella anima nella Reggia del suo divin Figlio.

Al marito, alle figliole, ai figli rinnoviamo l'espressione del nostro cristiano cordoglio.

Il giorno 1° aprile 1940, spirava dolcemente, con i nomi di Gesù e di Maria sul labbro, in età di anni settanta

### **Giuseppe Marini**

residente da circa un cinquantennio a Brooklyn.

Nativo della nostra Camogli, portò seco nella terra lontana l'amore filiale tenero e immensurabile alla nostra cara Madonna del Boschetto. Ogni anno infatti era fra i promotori della bella festa che



in Brooklyn si celebra dai camogliesi colà residenti in onore della nostra venerata Regina e Patrona.

La sua vita fu spesa interamente nel costante lavoro, nell'amore della famiglia che lo ricambiava di pari affetto e nella pratica delle virtù religiose e civili che lo resero amato e stimato da quanti ebbero ad apprezzarne le doti.

Al nostro Santuario per disposizione dei parenti è stato celebrato un triduo solenne a suffragio dell'anima benedetta.

Mentre porgiamo alla famiglia i sensi del nostro vivo cordoglio, preghiamo pace ed eterno riposo nella luce sempiterna all'anima del compianto nostro concittadino.

### Francesco Maggiolo fu Andrea

Cap. Macch. Navale - 1° Cap. R. N.

Il 12 maggio lo colse la morte in perfetta serenità di spirito. Chi lo ha conosciuto ebbe modo di apprezzarne la sua rettitudine e la sua bontà. Possedeva le doti della ligure gente, tutta dedita al mare, schivo com'era di ogni esteriorità, e la delicatezza dell'animo trapelava dal sorriso e dalla sua semplice parola.

Studioso fin dagli anni giovanili di meccanica si applicò con passione all'arte sua e compì con coscienza ed esattezza qualunque lavoro ebbe affidato.

Fervente patriota, durante la grande guerra fu al suo posto di responsabilità, ebbe diverse onorifi-



cenze ed in ultimo la medaglia d'onore per lunga navigazione. Attualmente ricopriva la carica di capo nucleo degli ufficiali in congedo.

Tre affetti nutriva: quello di Dio, della nostra cara Patria e della famiglia. La Fede ci assicura che per

l'intercessione potentissima della Madonna del Boschetto che in vita spesso visitava qual buon figlio devoto, godrà dal Santo Paradiso il premio riserbato ai giusti.

In sereno trapasso, addì 17 maggio corr. anno, in età di anni 83 volava verso l'eternità

### **Angelo Dapelo fu Michele**

Tempra magnifica di autentico lupo di mare, percorse da giovane gli oceani nelle lunghe navigazioni per dedicarsi poi ai viaggi di Sar-



dega coi propri velieri denominati « La Camelia » e « Filippo ». Vita di sacrificio e di lavoro, ispirata dalla coscienza del dovere verso Dio e la famiglia.

Alla Patria diede un figlio, cannoniere sul sommergibile « H. 5 » durante la grande guerra. La Vergine SS.ma del Boschetto che invocò stella propizia nei suoi viaggi fortunosi e che visitò e pregò con

figliale affetto nel patrio Santuario certamente ne protesse il passaggio da questa terra e gli aprì le porte del paradiso.

Alla moglie ed ai figli, l'assicurazione di suffragi per il caro defunto e le nostre vivissime condoglianze.

Il 12 giugno 1939 nell'età di anni 62, assistito amorevolmente dalle RR. Suore del Civico Ospedale e dall'unico nipote, spirava con la serenità del giusto e confortato dalla benedizione particolare dell'Em.za il Card. Boetto nostro Arcivescovo il marinaio

### **Mazzani Pietro fu Antonio**

Autentica figura di buon marinaio camogliese, dedicò l'intera sua vita fin dalla giovanissima età al



mare, sul quale passò oltre i quarant'anni di navigazione effettiva, percorrendo gli oceani con sprezzo del pericolo che allora era riserba-

to alla difficile e malsicura navigazione a vela. Amò la sua patria con vera dedizione e il suo merito non mancò di essere onorato. Fu devotissimo della nostra Madonna del Boschetto di cui sperimentò più volte il materno patrocinio, e si distinse per la fedeltà ai principi cristiani appresi sulle ginocchia materne.

La sua scomparsa fu lacrimata da molti amici e conoscenti che in Lui perdettero il buon amico, il compagno e il consigliere.

Alla distanza di un anno rievochiamo su queste pagine la bella figura dello scomparso perchè quanti lo conobbero preghino per Lui l'eterno riposo.

Il nipote Giovanni Battista Olivari ringrazia anticipatamente quanti vorranno ricordare il caro Estinto nelle loro preghiere.

*Beati mortui qui in Domino moriuntur.... Opera enim illorum sequuntur illos.*

## IN MEMORIAM

Nell'undicesimo anniversario dalla angelica dipartita della indimenticabile signorina

### TERESA FRANCISCA LANZAROTTI

avvenuta il 19 giugno 1929, i genitori Andrea e Margherita, residenti nella lontana America e i parenti tutti, vogliono ricordare il ben fiore troppo presto reciso sulla terra per essere trapiantato nel bel Paradiso. Riconoscenti a quanti offriranno preci e suffragi per l'anima eletta.

#### DATI DEMOGRAFICI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

APRILE 1940

Movimento popolazione

MAGGIO 1940

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	753	261	1014	NATI . . .	772	261	1033
MORTI . . .	727	275	1002	MORTI . . .	648	194	842
Popolazione	a. p. 26	d. p. 14	a. p. 12	Popolazione	a. p. 124	a. p. 67	a. p. 191

*Con approvazione Ecclesiastica.*

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

# BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 — Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato  
Riserva Ordinaria L. 10.000.000 \* \* \* Riserva Straordinaria L. 6.100.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 69°

\* Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 \*

Esercizio 69°

Agenzie di Città: N. 1 - Via Carlo Felice, 2 — N. 2 - Via Orefici, 7

Agenzie: Bogliasco - Borzonasca - Camogli - Cicagna - Conscenti - Gattorna - Lavagna - Levante  
- Moneglia - Monteone di Cicagna - Nervi - Rapallo - Recco - Riva Trigoso - Santa Margherita  
Ligure - Sestri Levante - Sori - Varese Ligure - Zoagli \* Recapiti: Carasco - Usco

Depositi in conto corrente disponibile, a risparmio, a tempo fisso - Depositi speciali vincolati  
- Pagamento lettere di credito, chèques, assegni, traveller's cheques - Cambio valute e divise  
estere - Rilascio immediato di assegni sopra Istituti di emissione - Compra-vendita di Titoli  
nazionali ed esteri di Stato e industriali - Pagamento cedole scadute e da scadere e titoli estratti  
- Sconto ed incassi effetti, Warrants, ecc. - Pagamenti telegrafici - Riparti ed anticipazioni  
su titoli - Crediti semplici, documentati ed ipotecari - Depositi di titoli e valori in semplice  
custodia ed amministrazione - Vincoli e svincoli di rendita - Servizio di cassa Opere Pie,  
commercianti e società - Informazioni sopra titoli.

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

**CASSETTE DI SICUREZZA** con Casseforti in camere corazzate espres-  
samente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

NUOVO SERVIZIO a 1/2 LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO  
per il pagamento imposte, tasse, telefono, gas, energia elettrica, ecc. nonché riscossione fitti.

## CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Soc. An. Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

Anno di fondazione 1870 / Capitale versato e riserva Lit. 120.418.272,-

**TUTTE LE OPERAZIONI DI  
BANCA - CAMBIO - BORSA**

FILIALI IN TUTTA ITALIA

SEDE DI GENOVA: PIAZZA DE FERRARI (Palazzo proprio)  
SUCCURSALE DI CHIAVARI: PIAZZA COSTANZO CIANO

Spedizione in abbonamento postale, (IV Gruppo)

Sig. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

( \_\_\_\_\_ ) \_\_\_\_\_

Dott. MASSIMO TEPPATI  
MEDICO CHIRURGO  
SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI

CAMOGLI - Via XX Settembre, 3-2 - Telef. 56.27

Riceve } Giorni feriali: dalle 16 alle 17  
          } Giorni festivi: dalle 10 alle 11

Dott. CUNEO FORTUNATO  
MEDICO CHIRURGO  
MALATTIE INTERNE E NERVOSE

CAMOGLI - Corso Regina Margherita, 6 - CAMOGLI

Riceve: Martedì - Giovedì dalle 13 alle 14  
          Domenica dalle 10 alle 11